Capitolo 9

La cooperazione a livello europeo ed internazionale

CAPITOLO 9
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED A LIVELLO EUROPEO

9.1 La riunione di Venezia del Comitato *Public Governance* dell'Ocse a livello ministeriale

Il Comitato di *Governance* Pubblica dell'OCSE, alle cui attività il Dipartimento della funzione pubblica assicura tradizionalmente la partecipazione per l'Italia, fornisce ai governi supporto nella definizione e valutazione delle politiche per la modernizzazione della pubblica amministrazione attraverso attività di *policy analysis*, *policy development*, scambio di buone pratiche e sviluppo di indicatori.

Nel novembre 2010, per la prima volta nella storia del Comitato, l'Italia ha ospitato a Venezia la riunione del Comitato a livello Ministeriale dedicata alle sfide aperte alla pubblica amministrazione dal nuovo scenario di crisi economica e finanziaria internazionale come evidenziato dal titolo generale dato alla riunione, "*The call for innovative and open government*".

L'incontro, presieduto dal Ministro Brunetta, ha visto 130 partecipanti da 43 delegazioni, inclusi i 3 nuovi paesi membri dell'OCSE, 6 Paesi non Membri, la Commissione Europea, il BIAC, il TUAC, *Transparency International*, CIVICUS e la Banca Inter-Americana di Sviluppo. Ben 25 delegazioni erano guidate da Ministri o Vice Ministri.

Le sessioni di lavoro sui temi quali "*Delivering better public services under fiscal pressures*", "*Towards a more effective and performance-oriented public service*" e "*Promoting open and transparent government*" sono state coordinate da personalità internazionali quali Terry Moran, Segretario Generale del Department of the Prime Minister and Cabinet (Australia), Stockwell Day, Presidente del Treasury Board (Canada), Francis Maude, Ministro del Cabinet Office e Paymaster General (Regno Unito) e dal Prof. Mario Monti, Presidente della Bocconi. Hanno messo in evidenza la centralità della riforma delle pubbliche amministrazioni nell'affrontare le conseguenze della crisi e prevenirne gli effetti; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione è un obiettivo prioritario condiviso, che si può raggiungere attraverso

l'innovazione e la promozione di soluzioni efficaci che favoriscano il partenariato con i cittadini e con le imprese. Infine, dalle sessioni di lavoro è emersa chiaramente la necessità di consolidare meccanismi di trasparenza e di accessibilità, anche al fine di ricostruire la fiducia tra cittadini e pubbliche amministrazioni. La Conferenza, nel suo complesso, ha favorito il confronto e lo scambio di esperienze tra i Ministri sulle politiche necessarie a rendere le pubbliche amministrazioni sempre più dinamiche e in grado di guidare lo sviluppo economico e sociale di un paese ed ha offerto un'occasione di confronto sulle strategie da mettere in campo per migliorare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, favorire l'innovazione e rafforzare la partnership con i cittadini e le imprese.

I Ministri hanno approvato un Comunicato che individua le strategie comuni e fissa gli indirizzi per il Comitato *Public Governance* per la raccolta di dati e monitoraggio sui progressi realizzati dai Governi in questo settore e hanno ribadito il ruolo fondamentale dell'OCSE nell'identificare le sfide attuali e future che i Governi devono affrontare e la validità delle sue proposte ed approcci economici per realizzare un più efficace ed efficiente servizio pubblico.

Di particolare rilievo è stata l'approvazione del cosiddetto *Venice Dialogue*, proposto dall'Italia, finalizzato a stabilire in ambito OCSE un dialogo *multi-stakeholders* con le Organizzazioni della Società Civile sulla riforma della pubblica amministrazione.

Nel corso dell'incontro è stato presentato lo studio dell'OCSE "*Modernizing the Public Administration - A study on Italy*" che ha impegnato diversi uffici del Dipartimento della funzione pubblica nel fornire dati ed informazioni utili all'OCSE sulla riforma della pubblica amministrazione.

Comitato Public Governance
Riunione Ministeriale
Venezia, 15 novembre 2010
Comunicato finale

I Ministri hanno riconosciuto l'importanza di:

(Leadership)
Il nostro impegno politico, la nostra leadership e il nostro dovere di dar conto dei risultati delle nostre attività, sono essenziali per decidere dove, quando e come i nostri Governi possono rafforzare la loro capacità strategica e promuovere l'innovazione nel settore pubblico e il coordinamento. Nuovi metodi di lavoro e nuove competenze saranno necessari per beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle tecnologie. Essi sono ugualmente importanti per promuovere il partenariato con i cittadini, la società civile (incluse le parti sociali) e il settore imprenditoriale, al fine di dare impulso al cambiamento e rafforzare la capacità di prevenire le possibili crisi.

Favorire l'efficacia e l'efficienza attraverso l'innovazione nel settore pubblico
Promuovere e creare un contesto propizio all'innovazione è essenziale per sviluppare senza costi aggiuntivi un settore pubblico dinamico, imperniato sul rendimento e con una maggiore produttività. Ciò può significare che sarà necessario massimizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie, semplificare e aumentare la trasparenza per i cittadini e le imprese, prevenire la corruzione e sviluppare il capitale umano. Gli incentivi, i nuovi strumenti per condividere le iniziative di successo e la rimozione delle barriere amministrative sono ulteriori elementi determinanti per favorire un nuovo contesto. Il settore pubblico può anche attingere dall'esperienza e dalla creatività del settore privato e del non-profit. L'ampia condivisione di informazioni scambiate tramite il canale elettronico tra diversi settori e oltre frontiera è decisiva nell'ambito del settore pubblico per promuovere l'innovazione e ridurre i pesi dell'amministrazione.

Accessibilità, integrità e trasparenza
Un'amministrazione accessibile può contribuire a far crescere la fiducia e creare il consenso indispensabile per le riforme. Un maggiore coinvolgimento dei cittadini e della società civile è un elemento chiave in un'amministrazione accessibile e trasparente.

Un'amministrazione accessibile può anche produrre un più diretto ed efficace coinvolgimento dei cittadini, della società civile e del mondo imprenditoriale. Riaffermare i valori chiave del settore pubblico aiuterà a migliorare il suo rendimento.

Essere pronti per le sfide future
Le pubbliche amministrazioni devono essere lungimiranti, flessibili e pronte ad affrontare le sfide del futuro. Devono quindi essere capaci di riconoscere e valutare le sfide ed essere nelle condizioni di modificare le strategie quando necessario, destinando risorse umane e finanziarie adeguate a fronteggiarle.

Comitato Public Governance
Riunione Ministeriale
Venezia, 15 novembre 2010
Comunicato finale

I Ministri hanno chiesto all'OCSE ed al Comitato Public Governance di:

Fornire dati effettivi sul rendimento delle pubbliche amministrazioni

L'OCSE dovrebbe continuare a raccogliere dati, sviluppare analisi comparative ed elaborare indicatori del rendimento e dell'innovazione nel settore pubblico, al fine di consigliarci meglio su come le politiche di P*ublic Governance*, le pratiche e gli accordi contribuiscano a migliorare i risultati economici.

Promuovere un settore pubblico più efficiente, più efficace e più innovativo

L'OCSE dovrebbe valutare le principali sfide e problematicità che i Governi si trovano ad affrontare oggi o che dovranno affrontare in futuro e proporre approcci innovativi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore pubblico e a raggiungere un buon rendimento, dedicando particolare attenzione all'individuazione delle migliori pratiche. Dovrebbe basarsi sulle esperienze positive dei Paesi e, ove possibile, sviluppare indicazioni strategiche sulle leve principali del rendimento e della flessibilità, quali: a) l'*e-Government* e l'utilizzo delle nuove tecnologie; b) la gestione delle risorse e del capitale umano; c) le politiche di bilancio e la spesa pubblica; d) la semplificazione amministrativa e i tagli alla burocrazia; e) il partenariato con i cittadini, la società civile e il settore privato e f) lo sviluppo di strumenti di valutazione per misurare l'efficacia delle iniziative dei Governi.

Formulare indirizzi strategici volti ad accrescere la fiducia, l'accessibilità e l'integrità

In base all'esperienza acquisita, l'OCSE dovrebbe formulare indirizzi volti ad accrescere l'integrità salvaguardando il pubblico interesse e assicurando pari possibilità al settore privato. Dovrebbe, inoltre, fornire indicazioni per incrementare l'accessibilità e la trasparenza del processo decisionale nel settore pubblico, evidenziando le strategie volte ad accrescere e migliorare il coinvolgimento dei cittadini. A tale riguardo, l'OCSE dovrebbe esplorare le potenzialità e i limiti delle nuove tecnologie e contribuire a rafforzare lo sviluppo di strumenti per gestire le relazioni con il settore privato.

Contribuire a un approccio integrato dell'amministrazione attraverso il coordinamento strategico e la coerenza delle politiche

L'OCSE dovrebbe aiutarci a favorire un coordinamento strategico e capacità proattive attraverso la promozione del dialogo di alto livello tra pari e l'identificazione di problematiche e soluzioni comuni, a partire dagli studi relativi a uno specifico paese. Dovrebbe poi fornire un quadro complessivo di analisi sulle politiche e le pratiche di P*ublic Governance* in una prospettiva multidisciplinare. In questo contesto, il coordinamento interministeriale e tra i diversi livelli di governo è un elemento fondamentale.

L'Iniziativa di Venezia a favore del Dialogo con le Organizzazioni della Società civile

L'impegno di Venezia a favore di un'amministrazione accessibile ed efficace ha evidenziato la volontà dei Governi di fornire servizi pubblici di alta qualità e al contempo l'esigenza di gestire efficacemente le pressioni fiscali e consolidare la ripresa economica. I Ministri hanno concordato che il dialogo continuativo tra Governi su come assicurare un'amministrazione efficace, efficiente e accessibile, dovrebbe rimanere uno dei temi essenziali dell'agenda del Comitato di *Public Governance*.

In tale ambito, i Ministri invitano l'OCSE a sviluppare le potenzialità del dialogo con le Organizzazioni della Società civile sulle migliori pratiche della riforma del settore pubblico.

Il dialogo dovrebbe consentire uno scambio sulle sfide, opportunità e sull'attuazione delle riforme del settore pubblico in un periodo di pressione fiscale nonché sulla ricerca di fonti di crescita sostenibile.

Promuovere una buona public governance a livello globale

Nel perseguire una maggiore parità di condizioni sia per le imprese che per gli investimenti e la mobilità degli individui, l'OCSE dovrebbe costituire un forum per favorire il dialogo globale con gli Stati non membri e discutere le modalità da adottare per rafforzare e migliorare la *Public Governance*. Questo richiederà il consolidamento del partenariato esistente, per esempio con i Paesi che partecipano al processo di collaborazione rafforzata (*Enhanced engagement countries)* o attraverso i programmi regionali quali il MENA e il LAC (Paesi dell'America Latina). Questo lavoro favorirà anche la cooperazione con i Paesi a basso reddito e in situazioni di post-conflitto.

Conveniamo, infine, che per sostenere il cambiamento nel settore pubblico saranno necessari un attento monitoraggio e un'analisi dei progressi, per esempio attraverso la misurazione del rendimento.

Invitiamo pertanto l'OCSE a tenerci puntualmente aggiornati.

9.2. Le linee di azione dell'attività internazionale

Il Dipartimento della funzione pubblica realizza, assieme al Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, attività di confronto sui temi della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e di scambio di buone pratiche con i responsabili delle pubbliche amministrazioni di Stati esteri e organismi internazionali.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione definisce la strategia politica, individuando i temi prioritari e assicurando un'azione nelle diverse aree geografiche e in ambito multilaterale, in particolare nelle sedi delle Nazioni Unite, dell'OCSE e dell'Unione Europea. Oltre ai tradizionali e consolidati rapporti con gli Stati Membri dell'Unione Europea, già da vari anni sono state rafforzate ed intensificate le relazioni con i Paesi dell'area mediterranea, con i paesi europei non membri dell'Unione Europea e con altri partner internazionali dell'Italia.

L'insieme delle attività internazionali promosse nel 2010 ha prodotto positivi risultati e avviato processi di cooperazione e coordinamento internazionale nel campo dell'*e-Government,* dell'innovazione, della riforma della regolazione e della pubblica amministrazione che si stanno attualmente sviluppando, in particolare con i partner europei, i Paesi arabi del Medio Oriente e Nord Africa, la Cina, il Canada e la Russia.

9.3 Le principali attività in ambito internazionale del Dipartimento della funzione pubblica

Il Dipartimento partecipa alle attività del Comitato di *Governance* Pubblica e del Comitato per le politiche di regolamentazione dell'OCSE che si occupano dei principali temi della modernizzazione dell'amministrazione, dell'etica e della corruzione del settore pubblico, del governo elettronico e delle politiche per la semplificazione e la migliore regolazione. L'Italia ha sostenuto e partecipato attivamente alle attività di cooperazione dell'OCSE con i Paesi terzi, in particolare quelle con i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente; in tale quadro l'Italia ha la co-presidenza di due Gruppi di lavoro, sul governo elettronico e la semplificazione amministrativa e sulla qualità dei servizi e la migliore regolazione.

Nel 2010, il Dipartimento ha curato, in collaborazione con la Rappresentanza a Parigi, la traduzione e pubblicazione in italiano della prima edizione del Rapporto "*Government at a Glance* (2009)", che fornisce dati ed analisi riguardanti i Paesi Membri e i Paesi Partner, al fine di

analizzare e valutare un alto numero di indicatori, le *performance* della pubblica amministrazione nei diversi paesi. Infine il Dipartimento ha collaborato con l'OCSE alla realizzazione della seconda edizione del Rapporto "*Government at a Glance* (2011)", che è stata pubblicata a giugno 2011.

Il Dipartimento ha inoltre partecipato attivamente alle iniziative ed attività che hanno luogo nell'ambito della cooperazione informale europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha preso parte agli incontri ministeriali in occasione dei quali sono state fissate, mediante risoluzioni e programmi, le Linee guida politiche e le direttrici per le iniziative di cooperazione che i Direttori Generali hanno il compito di attuare.

I Direttori Generali responsabili della funzione pubblica si sono incontrati due volte l'anno. In tali occasioni, i Direttori Generali hanno scambiano opinioni ed esperienze e analizzato i risultati di indagini di settore proposte e realizzate a cura di ciascuna Presidenza. Le indagini sono servite a valutare in maniera comparativa a livello europeo lo stato dell'arte delle attività dei diversi Stati Membri in aree di interesse per la cooperazione.

Per la realizzazione pratica delle iniziative e dei progetti nelle aree di cooperazione informale, i Direttori Generali si sono avvalsi di un gruppo di lavoro specialistico che si è riunito una volte per semestre e che ha operato nell'area del:

- La gestione delle risorse umane ed il dialogo sociale;
- Il miglioramento della qualità dei servizi, la valutazione delle *performance* ed il *benchmarking;*
- Le politiche di semplificazione della burocrazia per cittadini e imprese;
- Gli impatti delle nuove tecnologie.

E' stato inoltre operativo il Gruppo dei Direttori delle scuole e istituti della pubblica amministrazione che hanno svolto la propria attività in conformità a quanto previsto dal programma a medio termine per la cooperazione nella pubblica amministrazione.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha inoltre proseguito il sostegno e la partecipazione alle attività dell'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA) di Maastricht, assieme agli altri partner europei. Il Capo del Dipartimento della funzione pubblica è membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e partecipa alle riunioni semestrali dello stesso e alle riunioni del Bureau.

9.4 Le principali attività sulla qualità della regolazione

A livello internazionale l'attenzione per la *better regulation*, oggi *smart regulation*, per è notevolmente aumentata negli ultimi anni per il ruolo strategico che assume per la competitività e la crescita. In questo quadro particolare rilievo è attribuito alla riduzione degli oneri amministrativi. In ambito Unione Europea, il Dipartimento della funzione pubblica è impegnato nel programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi sostenuti dalle imprese, elaborato in sede europea per dar seguito a quanto previsto dalla "Strategia di Lisbona" in vista dell' obiettivo di ridurre entro il 2012 del 25% gli oneri amministrativi gravanti sulle imprese. Su questi temi, il Dipartimento della funzione pubblica ha partecipato alle riunioni del Gruppo competitività e crescita dalla Commissione Europea, dello *SCM Network* (*Standard Cost Model Network*) e a quelle indette in ambito EUPAN dal *Learning Team Administrative Burdens to Citizens*. In ambito OCSE partecipa alle attività *del Regulatory Policy Committee* (RPC), .

9.5 Le principali attività in ambito internazionale del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica

Nell'ambito della strategia Europa 2020, la Commissione Unione Europea ha lanciato, a maggio 2010, la prima delle iniziative faro, ovvero la c.d. "Agenda Digitale per l'Europa", il cui obiettivo è diffondere i benefici economici e sociali derivanti da un pieno uso delle tecnologie digitali, a partire dalla realizzazione di un mercato unico di servizi, di prodotti e di contenuti digitali.

Il Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica (DDI) è stato designato rappresentante dell'Italia – insieme al Dipartimento Comunicazioni del MISE – nel Gruppo di Alto Livello di *advise* della Commissione per l'implementazione della strategia europea, con il compito di seguire i lavori che mirano alla ricognizione sistematica delle attività e delle priorità degli Stati membri ai fini dello sviluppo della Società dell'informazione e del raggiungimento delle priorità della Agenda Digitale. La partecipazione al Gruppo di alto livello rappresenta inoltre l'occasione per discutere e partecipare all'elaborazione di proposte in relazione ai sette pilastri dell'Agenda e allo spazio che si vorrà fornire al settore della Società dell'informazione nel successivo periodo di programmazione 2014-2020 (ad es. inserimento dell'alfabetizzazione e le competenze digitali nel regolamento del Fondo sociale 2014-2020, utilizzo dei Fondi strutturali per la diffusione dell'innovazione digitale, ecc.).

Nel corso del 2010, le linee d'azione e le priorità dell'Agenda Digitale sono state oggetto di un'intensa attività di comunicazione, diffusione e promozione a livello nazionale, a partire da una prima conferenza organizzata in collaborazione con gli uffici della Commissione Europea in Italia, cui sono seguite giornate informative dedicate ai bandi dell'Unione Europea e ai temi prioritari (*open data*, *cloud computing* ecc.).

Una linea d'azione in cui il DDI ha profuso particolare impegno, coerentemente con quanto avviato in questi anni, è poi quella dell'*e-Government*. Il lancio del Piano d'azione europeo, basato sulla Dichiarazione ministeriale congiunta c.d. di Malmö del dicembre 2009, al quale l'Italia ha attivamente partecipato nella fase ascendente, ha costituito un forte impulso per affrontare i temi di interoperabilità transfrontaliera dei processi, dei sistemi e dei servizi ai cittadini e alle imprese e della semplificazione e recupero di efficienza delle procedure amministrative. Il Dipartimento è il referente del neo-costituito Gruppo di Alto Livello che accompagnerà la Commissione europea nell'attuazione del Piano d'azione europeo 2011-2015, lanciato a dicembre 2010 "*Harnessing ICT to promote smart, sustainable and innovative Government*".

In tema di *e-Government*, l'impegno e i risultati conseguiti in Italia sono stati messi in evidenza nel IX Rapporto europeo di confronto sull' *e-Government*, che ha riconosciuto all'Italia il raggiungimento del Gruppo dei Paesi di Testa sia per la piena disponibilità di servizi *online*, sia per la qualità dei servizi.

Inoltre, la partecipazione al Comitato di gestione dei programmi *Competiveness and Innovation* nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (CIP ICT PSP) è stata indirizzata al coordinamento delle iniziative nazionali con quelle comunitarie del settore, alla misurazione e al confronto dei risultati ottenuti, a favorire la presenza delle imprese e pubbliche amministrazioni nazionali e regionali in progetti europei ad ampio spettro volti alla realizzazione degli obiettivi prioritari (in primis, l'interoperabilità dei sistemi per la realizzazione del mercato interno, ad es., nei settori dell'identificazione elettronica, della cartella sanitaria, del *public procurement*, delle chiamate di emergenza dall'auto, della giustizia elettronica, dello sportello unico di registrazione di impresa).

Il DDI si è quindi particolarmente impegnato nell'analisi e nella diffusione dei primi risultati conseguiti nell'ambito di tali progetti di ampia portata (c.d. *large scale pilots*) per illustrarne potenzialità e vantaggi presso le autorità regionali e locali maggiormente interessate.

Infine, rispetto all'altra iniziativa faro europea "*Innovation Union*", speciale attenzione è stata rivolta all'approccio relativo al *pre-commercial procurement e procurement* pubblico di servizi e prodotti innovativi.

Sempre nel quadro europeo, è continuato il lavoro di coordinamento delle *policy* nazionali in tema di *governance* di Internet nell'ambito dell'*High Level Group on Internet Governance* (HLIG). In questo quadro è stata assicurata la partecipazione italiana alla riunione annuale dell'*Internet Governance* Forum delle Nazioni Unite che si è tenuta a Vilnius dal 14 al 17 settembre e alle "*Open Consultations on Enhanced Cooperation on International Public Policy Issues Pertaining to the Internet*", tenutesi presso le Nazioni Unite a New York il 14 dicembre.

Nel campo delle iniziative OCSE nel campo dell'innovazione, il DDI ha avviato una collaborazione con l'organismo internazionale nell'ambito del Progetto *e-Government* e ha partecipato all'incontro di alto livello dei c.d. "*eLeaders*", ovvero dei responsabili delle strategie dell' *e-Government*, che si è tenuto a Bruxelles a ottobre 2010.

Nel quadro delle iniziative che l'OCSE ha intrapreso nel 2010 con alcuni Paesi Membri per discutere la "Strategia dell'Innovazione", iniziativa diretta a rispondere alle sfide lanciate dal nuovo contesto economico e sociale, riconoscendo nell'innovazione l'elemento chiave per la crescita e lo sviluppo dei prossimi anni, l'8 marzo 2010 è stata organizzata, ad iniziativa del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, la Tavola rotonda OCSE/ITALIA "*Developing policies for innovation for 21th century*". L'obiettivo dell'incontro è stato, da un lato, valutare l'applicabilità e l'opportunità dei principi di *policy* individuati nel Rapporto preliminare elaborato dall'OCSE relativamente al sistema Italia; dall'altro, analizzare i possibili impatti per migliorare l'efficienza e il potenziale innovativo del Paese.

In merito alle attività in campo di *e-Government* e dei progetti per i Paesi dell'area del Medio oriente e del Nord Africa (MENA), è stato dato il via operativo al progetto "*Distance Learning for innovative Public Sector*", a seguito della prima riunione del Comitato di indirizzo tenutasi a Roma nel marzo 2010 e l'attivazione dei gruppi di lavoro congiunti.

9.6 Le politiche di contrasto alla corruzione in ambito internazionale

L'anno 2010 è stato caratterizzato da un forte impegno sul fronte dei rapporti bilaterali, in particolare verso Paesi di aree strategiche. Le iniziative più interessanti hanno riguardato la Cina con la quale, sulla scia dell'iniziativa "Italia degli innovatori" all'Expo di Shanghai, a ottobre è stato firmato dal Ministro Brunetta con il Ministro per la Scienza e la Tecnologia cinese Wan Gang un Protocollo d'intesa sull'innovazione. L'accordo prevede la realizzazione di tre centri di cooperazione, uno sul trasferimento tecnologico, uno sul design e uno sull' *e-government.* Successivamente, è stato realizzato a Roma l'8 novembre 2010 il primo Forum Italo-Cinese

sull'Innovazione che si è sviluppato intorno a quattro tematiche di primaria importanza: design, scienze della vita, efficienza energetica e energie rinnovabili, *e-Government.*

Nel corso del 2010 si è chiuso l'esame dell'Italia da parte del GRECO, il Gruppo di Stati contro la Corruzione del Consiglio d'Europa, che, dopo *l'on site visit* dell'ottobre 2008 di avvio della I e II fase di valutazione dell'Italia, ha rilasciato 22 Raccomandazioni approvate nella Plenaria a Strasburgo nell'estate 2009.

I risultati presentati il 31 gennaio 2011 sono stati valutati nel corso della Plenaria tenutasi dal 23 al 27 maggio 2011, con l'adozione del "rapporto di conformità" dell'Italia che dovrà ora solo presentare elementi integrativi entro il 30 novembre 2012, mentre altri Paesi,come Belgio e Danimarca, hanno subito un giudizio di "non conformità" in quanto la risposta alle raccomandazioni è stata considerata «globalmente insufficiente».

In ambito internazionale, il Dipartimento della funzione pubblica, che ha operato attraverso il Servizio Anticorruzione e Trasparenza (S.A.eT.), ha proseguito l'attività presso i principali organismi di riferimento (*Working Group on Bribery dell'OCSE, Working Group on prevention* presso UNODC, la Plenaria del GRECO del Consiglio d'Europa), promuovendo iniziative volte ad accreditare le politiche adottate in materia di contrasto alla corruzione dal Ministro della pubblica amministrazione ed innovazione.

In tale ambito, sono da registrare i seguenti incontri:

- 7 giugno 2010, la delegazione cinese guidata dal Vice Segretario Generale della Commissione di disciplina del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese;
- 11 giugno 2010, la delegazione del Governo del Kazakhstan;
- 12 luglio 2010, la rappresentanza dell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia;
- 21 ottobre 2010, la delegazione del Governo americano.
- 26 novembre 2010, il Capo del Dipartimento della funzione pubblica ha incontrato a Rabat il Comitato di Pilotaggio, sulla base degli accordi previsti dal Protocollo d'Intesa del 17 marzo 2010 stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per la digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica ed il Ministero della Modernizzazione dei Settori Pubblici del Regno del Marocco.

Il S.A.eT. ha, inoltre, conseguito una stabile collocazione e presenza sia presso le organizzazioni internazionali di settore sia presso i vari *networks* che raggruppano omologhe agenzie di prevenzione della corruzione: l'*Anti-Corruption Practicioners Network* (ACPN) nell'ambito dell'UNDP (*United Nations Development Programme*) e l'*European Partners Against Corruption* (EPAC).